ANCE EMILIA
AREA CENTRO: i costruttori di Bologna, Ferrara e Modena

GAZZETTA DI MODENA
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 4.696 Diffusione: 5.732 Lettori: 97.000

Rassegna del: 24/11/26
Edizione del:24/11/26
Estratto da pag.:21
Foglio:1/1

# Il Comune scuote la città Manifesti e messaggi forti contro le morti sul lavoro

di **Maria Sofia Vitetta**

Operai, agricoltori, impiegati, persino baristi ed altre categorie di lavoratori sono diventati crash test dummies, manichini sfruttati per simulare in laboratorio gli effetti fisici di un incidente sul corpo umano. La scelta, destinata alla campagna istituzionale del Comune in termini di sicurezza sul lavoro a cui sono stati destinati 35mila euro, vuole stimolare la riflessione sul tema grazie ad affissioni in città, pubblicazioni sulla stampa, post e contenuti social.

Si sono registrati dati in aumento, che sottolineano la necessità di tenere alta l'attenzione: secondo quanto riportato dalle più recenti indagini Inail, si è passati da 10.765 denunce d'infortunio tra gennaio e settembre 2025 a 11.204 nello stesso periodo del 2026. Se si analizzano i numeri, le 9 denunce con esito mortale dello scorso anno sono salite a 13 e la provincia di Modena si posiziona in zona arancione per gli incidenti mortali sul lavoro. Situazioni di maggior criticità si riscontrano nel settore agricolo. «Abbiamo iniziato una campagna nei confronti di tutti gli associati per sollecitare interventi di sicurezza e di adeguamento delle attrezzature, perché purtroppo disponiamo di un parco macchine che è abbastanza datato. La richiesta al governo e alla regione di un sostegno per poterlo rinnovare è già stata fatta diverse volte», sottolinea Stefano Gasperi, vicedirettore di Confagricoltura Modena. A capitare con maggiore frequenza sono infortuni causati dal ribaltamento di un trattore o di schiacciamento, con rottura di braccia e gambe, complici anche attrezzature vetuste e la fretta che incalza. «L'età degli operatori è abbastanza elevata. I giovani sono molto attenti, le persone "anziane" meno, perché il leitmotiv è "L'ho sempre fatto, non è mai successo nulla". Invece non è così. Anzi, disattenzione e stanchezza sono i fattori principali di rischio». Per il settore edilizio è Stefano Betti, presidente di Ance Emilia Centro, a confermare l'impegno per ridurre a zero gli incidenti, soprattutto mortali. «Importantissimo è il tema della formazione di tutti coloro che vanno nei cantieri. Più le aziende sono organizzate e strutturate, maggiore attenzione hanno per la sicurezza. Viceversa, nel momento in cui si tende a fare appalti al massimo ribasso con aziende di provenienza discutibile, aumenta la possibilità di infortuni o infrazioni alle regole», ha ribadito Betti. «Formazione e informazione dei lavoratori costano, ma le imprese organizzate, come quelle che rappresentiamo, sono all'avanguardia nel seguire tutte le normative. Per fare questo occorre che anche all'interno dei contratti di appalto siano riconosciute le peculiarità di determinati tipi di azienda rispetto alle altre». In questo panorama si inserisce la campagna di sensibilizzazione lanciata dal Comune e ideata dall'agenzia Kirweb, che mira a diffondere una cultura sulla sicurezza in ambito lavorativo, una mentalità che dovrebbe precedere l'applicazione della norma. «È tesa soprattutto a costruire un retroterra culturale che faccia comprendere a tutti l'importanza della sicurezza, spesso sottovalutata, magari per una sciocchezza, una superficialità o una leggerezza», sottolinea Massimo Mezzetti, sindaco di Modena. «È inammissibile che alcuni lavoratori escano di casa la mattina per andare al lavoro e che i loro familiari restino nell'incertezza di non sapere se, a fine giornata, faranno ritorno a casa vivi, perché svolgono professioni che li espongono a pericoli».



**Stefano Gasperi,** vicedirettore di Confagricoltura Modena
**Stefano Betti,** presidente di Ance Emilia Centro



Sotto, foto di gruppo per i partecipanti al progetto





ref-id-2039
478-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.